



LICEO STATALE "Pitagora - B. Croce"

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo - Musicale - Scienze Applicate
SCUOLA CAPOFILA AMBITO 21 E DEI LICEI SPORTIVI DELLA CAMPANIA

Cod. mecc. NAPS930006 - C. F. 82007550633 Via Tagliamonte, 13 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 08119970011 - Fax 08119716182
www.liceopitagoracroce.edu.it - naps930006@istruzione.it - pec: naps930006@pec.istruzione.it



LICEO STATALE
"PITAGORA - B. CROCE"
TORRE ANNUNZIATA (NA)
Prot. 0006098 del 15/10/2022
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Sito Web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento PTOF A.S. 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del d.lgs. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTA la Legge n. 107 -13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli

studenti al primo anno scolastico di vigenza 2023-2024), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;

- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- del Rapporto di autovalutazione (RAV) triennio 2019-2022;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2021-2022;

VISTI gli Obiettivi regionali connessi all'incarico di DS:

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo;
- Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALL'ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA aa.ss. 2022 – 2025

PRECISA

Che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane dell'ISA, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno quali espressioni della vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di

compiti ordinari. Gli elementi indispensabili all'implementazione di un Piano, che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, deve canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio dei Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto individuato dal Dirigente.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi:

- **Promuovere l'idea di scuola come “organizzazione che apprende”**, condividendo le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, per svilupparle e implementarle; saremo una scuola che favorisce la collegialità e la responsabilità diffusa, la partecipazione nella gestione condivisa, l'imparzialità nell'erogazione del servizio e l'efficienza nell'uso delle risorse.
- **Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica** attraverso l'inclusione scolastica, le relazioni interpersonali, il benessere psicologico, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/ apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO TRIENNALE 2022-2025

Il piano triennale 2022-2025 dovrà essere coerente con gli obiettivi generali e educativi dei piani di studio dei diversi indirizzi e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e globale. Si rende indispensabile riformulare il PTOF, consolidando i punti di forza del nostro istituto che vanno potenziati e rilanciati nell'ottica del nuovo corso che questo momento storico ci chiede con uno sforzo da parte di ciascuno per adeguarsi e adattarsi ai continui cambiamenti: dovremo aggiornare costantemente le nostre conoscenze ed elaborare competenze indispensabili in nuovi contesti lavorativi in continua evoluzione.

L'unico vero obiettivo finale è rappresentato dalla promozione di tutte le attività necessarie per realizzare il successo formativo di ogni studente, nessuno escluso.

La comunità scolastica sarà un luogo familiare, dove si respira un clima sereno e stimolante, si partecipa con responsabilità per preparare gli studenti a diventare adulti responsabili, cittadini consapevoli e soddisfatti del proprio ruolo nel contesto civile.

Per rispondere con efficacia il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con un approccio sistemico della salute psico-fisica e dei traguardi formativi, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato:

- dal Piano per l'educazione alla sostenibilità-Agenda 2030;
- dal PNSD-Piano nazionale scuola digitale;
- dagli Spazi e dagli strumenti digitali per le STEM ;
- dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto e al superamento degli stereotipi di genere;
- dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al Cyberbullismo;
- dal novellato D.Lgs 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica;
- dal piano ScuolaFutura 4.0.

Alla luce di questa visione l'introduzione dell'Educazione civica come disciplina autonoma e trasversale e il relativo curriculum di Istituto approvato dal Collegio, oltre agli altri curricula,

rappresenteranno lo sfondo culturale sul quale affrontare, declinare e coniugare in modo sinergico le tematiche citate. Tra questi obiettivi generali da perseguire si inserisce a pieno titolo la progettazione del PCTO come sintesi del traguardo intermedio del “conoscere/conoscersi per orientarsi” in coerenza con le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento.

L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. La scuola, inoltre, dovrà garantire l’Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un’impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l’isolamento dei saperi e delle competenze.

OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE E RAPPRESENTARE NEL PTOF 2022- 2025

SETTORE EDUCATIVO-DIDATTICO

Il PTOF dovrà considerare la situazione di contesto e i bisogni educativi e formativi emergenti. Se la situazione contingente, anche connessa alla DDI, nella complessità che la scuola, peraltro, ha sostenuto, sempre, con immediatezza e competenza, da un lato può aver impoverito gli apprendimenti dal punto di vista dei contenuti (essenzializzati e in parte rimodulati), dall’altro ha sviluppato nuove competenze e maggiori capacità di intercettare le fragilità e le condizioni di difficoltà vissute dai discenti e dalle famiglie. I Coordinatori di classe hanno svolto e stanno svolgendo un ruolo complesso e ammirevole nel cogliere le reali necessità, non solo di tipo formativo. La scuola, sempre di più, è chiamata a garantire il Ben-Essere socio-emotivo delle Studentesse e degli Studenti: ascolto, condivisione, chiarezza nel definire gli obiettivi comuni contribuiscono a controllare ansia e stress e permettono di far crescere la motivazione per lo studio. L’attenzione alla persona deve rimanere un obiettivo imprescindibile della nostra scuola, dal quale partire e ripartire per pianificare e programmare gli obiettivi didattici e disciplinari. La DAD ha consentito di sviluppare in breve tempo competenze digitali che devono integrarsi con la didattica tradizionale e favorire lo sviluppo di metodologie innovative per promuovere l’attrattività dei contenuti disciplinari.

Sarà necessario raccordare i nostri curricoli con quelli della secondaria di primo grado, per realizzare un’autentica continuità verticale attraverso dei moduli ponte per gli alunni in ingresso. Le strategie di personalizzazione costituiranno lo sfondo educativo sul quale gli studenti, suddivisi per gruppi di livello, svolgeranno attività nei laboratori, per potenziare i livelli di apprendimento, anche prima dell’ingresso nella scuola secondaria superiore.

Trasformeremo le aule-classi in aule di lavoro o didattiche e esploreremo percorsi laboratoriali, anche in direzione metacognitiva, poiché gli ambienti di apprendimento rappresenteranno il passaggio obbligato per i cittadini del futuro, dove la digitalizzazione li accompagnerà verso la conoscenza del mondo reale e, soprattutto, che diventeranno centri di interesse culturale da condividere con gli studenti.

Per le criticità dei docenti, come la difficoltà di comunicazione diffusa (dentro e fuori dai consigli, gruppi di lavoro, dipartimenti) e la scarsa attenzione agli effetti educativi e di apprendimento connessi con le modalità di insegnamento esplicite o implicite, sarà necessario aumentare il numero delle ore e degli incontri destinati alla progettazione e alla formazione con gruppi di studio e di ricerca, per migliorare la capacità di progettazione individuale e coordinata, educativa e didattica, che diventerà patrimonio condiviso, acquisendo la consuetudine alla documentazione educativa e didattica. Il punto di forza dei docenti sarà rappresentato dalla professionalità tesa a risolvere problemi di apprendimento mediante l'ideazione o la sperimentazione di tecniche innovative e la promozione digitale delle attività di studio degli studenti.

SETTORE CURRICOLARE E FORMATIVO

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti, nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento.

Obiettivo prioritario dovrà essere l'educazione alla cittadinanza attiva, facendo acquisire a ciascuno la consapevolezza e il dovere connesso al proprio ruolo, non solo per la propria realizzazione, ma anche per il bene della collettività, senza limitare la creatività e l'innovazione, compresa lo spirito di imprenditorialità.

Quanto mai necessario progettare la rimodulazione anche curricolare dei percorsi PCTO e del curricolo mediante i percorsi del PCTO: sarà necessario approntare il curricolo, individuando da una parte la sezione curricolare comune (a livello di traguardi di competenza da promuovere e di linea metodologica da adottare) e dall'altro, articolandolo per specificità di corso (a livello di PECUP, con traguardi di competenza di taglio formativo e didattico); non ultimo si potrebbe progettare un PECUP di Istituto sperimentale, in quanto integrato e contaminato dai rapporti con organizzazioni di impresa, sociali, culturali e universitarie.

Dopo anni di pandemia e le attuali tensioni politiche internazionali, abbiamo la necessità di recuperare una dimensione di vita e socialità, di relazioni positive e uno stile di vita sano e all'aria aperta. Il collegio valuterà di implementare il più possibile e favorire attività fisiche e all'aperto quali settimane bianche o verdi, ciaspolate, corse campestri, attività sportive di gruppo, campi estivi e percorsi legati ai corretti stili di vita. Anche in collaborazione con il referente per l'internazionalizzazione, il referente per l'orientamento o le realtà presenti sul territorio il collegio è chiamato a pianificare attività estive in campi di volontariato sociale o ecologico e solidale. Infine, in un mondo che consuma

troppo e voracemente, il collegio è chiamato a riflettere sulla necessità di educare gli studenti, attraverso la quotidianità e le attività anche extrascolastiche, a uno stile di vita più sobrio e rispettoso del pianeta: dal riciclo al riuso, dal risparmio energetico alle energie rinnovabili, implementando gli obiettivi e le attività già svolte negli anni precedenti. Il collegio è chiamato, infine, a progettare nuovi percorsi di crescita, scambi, gemellaggi, competizioni internazionali, stage, tirocini, mobilità lunga e a contribuire con forze nuove allo sviluppo del percorso esistente. Il collegio è anche chiamato a lavorare sulla ricerca dei percorsi ESABAC e CAMBRIDGE, nonché introdurre nuove lingue, anche curricolari, come l'arabo e il cinese.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI OSSERVABILI E VALUTABILI

I seguenti obiettivi dovranno essere resi osservabili con delle procedure standard e valutabili con griglie di osservazione da parte di tutti gli interessati della comunità scolastica, ai fini del miglioramento continuo:

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curriculum e delle singole discipline; unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione; apertura pomeridiana della scuola.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF; dovranno essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi a cui si intende giungere nell'arco del triennio, oltre che indicatori quantitativi e qualitativi.

1) ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE INVALSI E NEI RISULTATI SCOLASTICI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di educazione civica degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie, digitali e sportive, anche attraverso un curriculum verticale che introduca queste discipline in modalità ludica, per poi proseguire nel percorso scolastico nella nostra scuola e che miri, in conclusione, al conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche in tutta la comunità scolastica
- Curriculum digitale

2) PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra indirizzi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo e del debate, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

4) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nell'ambito delle attività didattiche necessarie a un graduale miglioramento delle competenze in uscita previste dal PECUP, si ritiene indispensabile promuovere degli incontri con esperti counselors, oppure con agenzie specializzate nel settore dell'orientamento e dell'accompagnamento alle scelte di vita, che possano aiutare i ragazzi del quarto e quinto anno a creare un bilancio di competenze e la creazione di un proprio portfolio:

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnano gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, con attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

6) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

- Utilizzo qualitativo ed efficace del personale scolastico in una prospettiva di condivisione e disseminazione delle buone pratiche, da archiviare in un'area riservata e in momenti strutturati di restituzione dei percorsi formativi svolti condivisi con i colleghi;
- Predisposizione di organigramma e funzionigramma con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo;
- Attribuzione di deleghe e funzioni in base alle specifiche competenze professionali;
- Miglioramento della comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti, attraverso l'ingegnerizzazione dell'ambiente virtuale;
- Promozione della condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- Valorizzazione della professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze dell'Istituto. L'utilizzo delle ore di potenziamento saranno finalizzate a:

- recupero e potenziamento delle competenze di base; - percorsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze; ricerca didattica e metodologica; formazione peer to peer.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento, essere formativa cioè tenere conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Deve essere considerata anche la dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili e in modalità integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

8) PIANO DI FORMAZIONE

I percorsi formativi della nostra singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- didattica costruttivistica e laboratoriale, per realizzare processi di insegnamento- apprendimento in situazione;
- informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, con progetti e percorsi di insegnamento collaborativo e di studio cooperativo;
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e gestione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro, anche nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della Salute personale e della collettività.

Tutti i docenti si adoperano per:

- verificare che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, al centro del processo di insegnamento- Apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- assicurare l'unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività;
- condividere tra tutti componenti del Consiglio di classe equa ripartizione dei compiti per l'assolvimento delle varie funzioni.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- i regolamenti;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formativa obbligatoria per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti;
- l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni specifiche per alunni adottati e figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà, infine, includere ed esplicitare:

- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, attraverso la Carta dei Servizi.

Risulta estremamente necessario integrare il PTOF con la necessità di promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, intesa come tutela della privacy.

L'intera comunità si ispirerà a una responsabilità diffusa per raggiungere gli obiettivi previsti.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Gli uffici di Segreteria vanno distinti in aree, con suddivisione e definizione precise degli incarichi, comprese le eventuali sostituzioni. Si attenderà all'implementazione dell'automatizzazione delle procedure, a partire da quelle si interfacciano maggiormente con la didattica (libri di testo, fascicoli digitali alunni e docenti, rilevazione dispersione scolastica, ...), che dovranno garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività.

Anche l'implementazione della piattaforma Workspace deve essere migliorata affinché gli spazi web vengano sempre più utilizzati per la didattica, l'informazione, la comunicazione e come contenitori di documentazione dei processi in atto.

Il PTOF 2022-2025, in conclusione, esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università e gli ITS;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare e implementare le attrezzature didattiche, la biblioteca e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- garantire imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e di bisogni al momento non prevedibili. La proposta del Piano triennale 2022-2025, in prima stesura, sarà elaborata dallo Staff, dal NIV, dai Coordinatori di Dipartimento, in collaborazione con il Team dell'innovazione digitale, didattica e metodologica e successivamente esaminata dai Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione, prima della data dell'apertura delle iscrizioni 2023-2024.

Il PTOF potrà essere elaborato e approvato in via definitiva, salvo gli aggiornamenti annuali.

**Il Dirigente Scolastico Prof.ssa
Olimpia M.T. SAVARESE**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

